

Un singolare caso di tiroidite acuta ascessualizzata dopo posizionamento di CVC

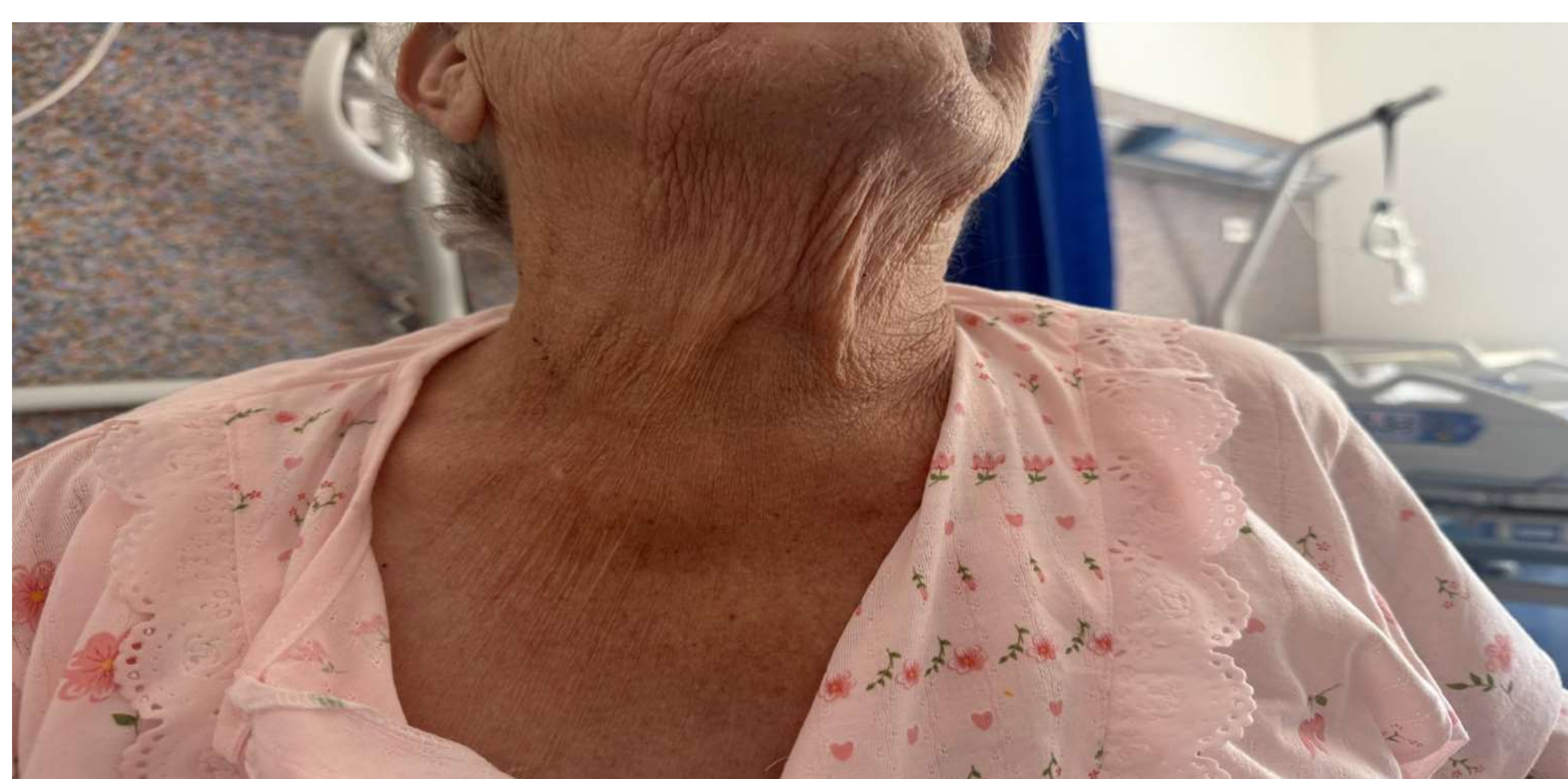
E. Maggio¹, D. La Sala¹, P. Amorelli¹, C. Di Scala¹, I. Migliatino², G. De Chiara² e A. L. Leo¹

¹Unità Operativa Semplice Dipartimentale (UOSD) di Malattie Endocrine, nutrizione e del ricambio, AORN S.G. Moscati, Avellino

²Unità Operativa Complessa (UOC) di Anatomia e Istologia patologica, AORN S.G. Moscati, Avellino

INTRODUZIONE

La tiroidite acuta ascessualizzata è una rara patologia endocrinologica che interessa meno dello 0,1% delle patologie tiroidee e che talvolta può presentarsi in corso di patologie internistiche.



PRESENTAZIONE

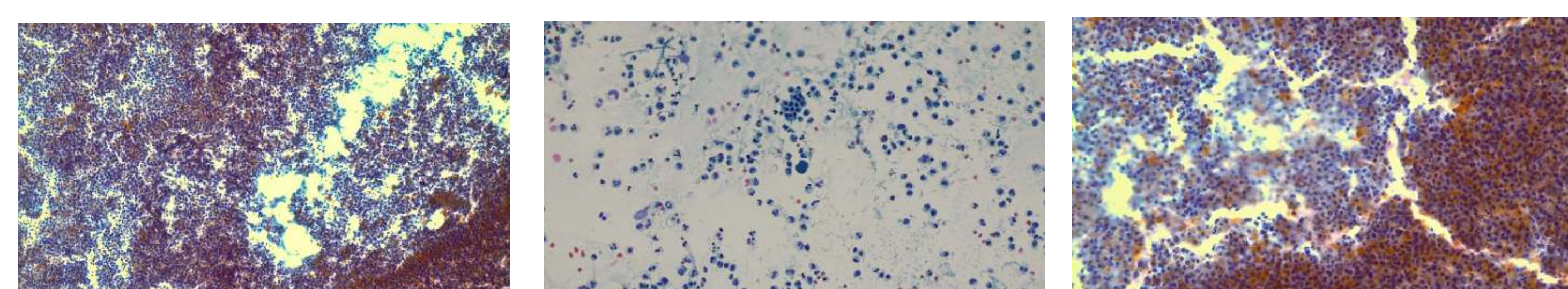
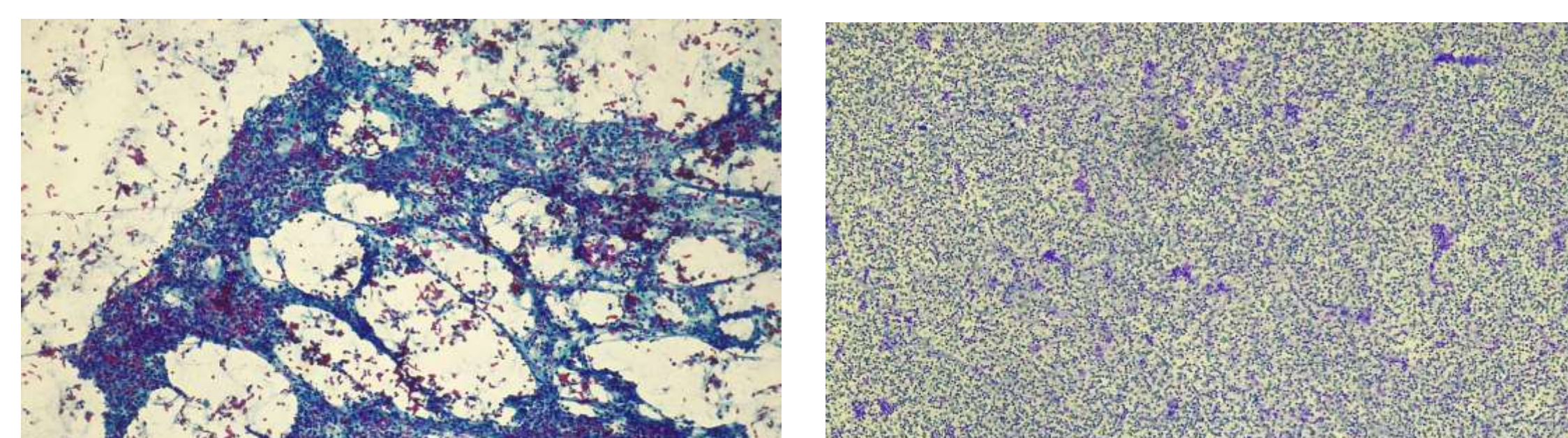
Donna di 78 anni con storia di neoplasia ano-rettale già sottoposta ad intervento chirurgico e chemioradioterapia veniva ricoverata per il trattamento di una recidiva loco-regionale.

In fase pre-operatoria veniva posizionato un CVC in sede giugulare destra, poi rimosso a causa dell'insorgenza di febbre e dolore laterocervicale. Venivano, quindi, eseguiti esami colturali su sangue e sulla punta del catetere, risultati entrambi positivi per *Candida Albicans*.

Contestualmente venivano eseguiti esami di funzionalità tiroidea che evidenziavano una lieve tireotossicosi (TSH: 0.098 mUI/ml; FT4: 1.43 ng/dl; FT3: 2.87 pg/ml) ed un'ecografia del collo che descriveva multipli noduli ecomisti, il maggiore dei quali a margini regolari di 20 mm, con aree di colliquazione interne, localizzato al lobo destro.

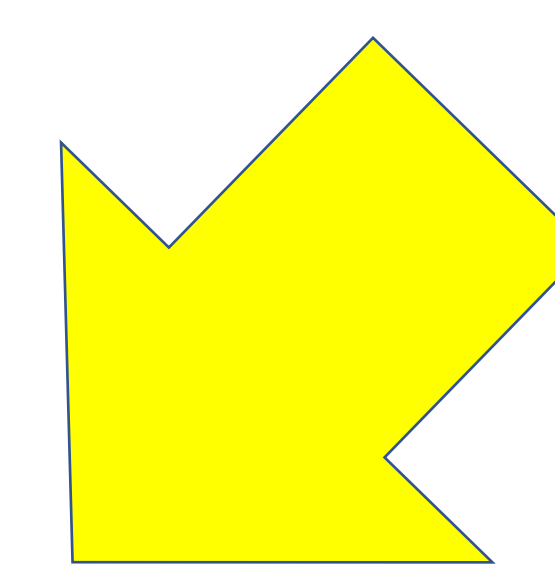
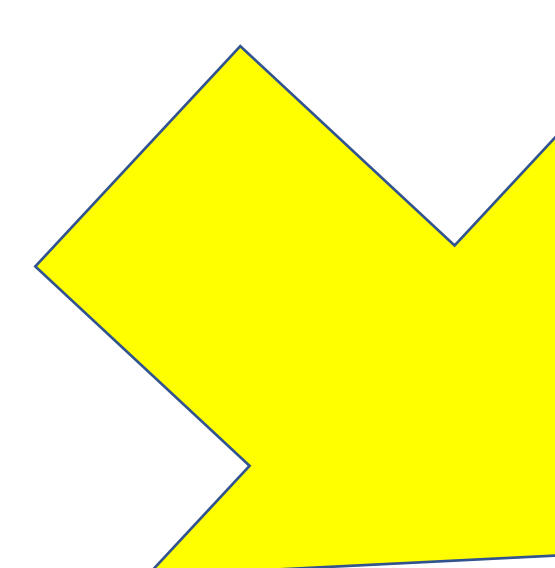
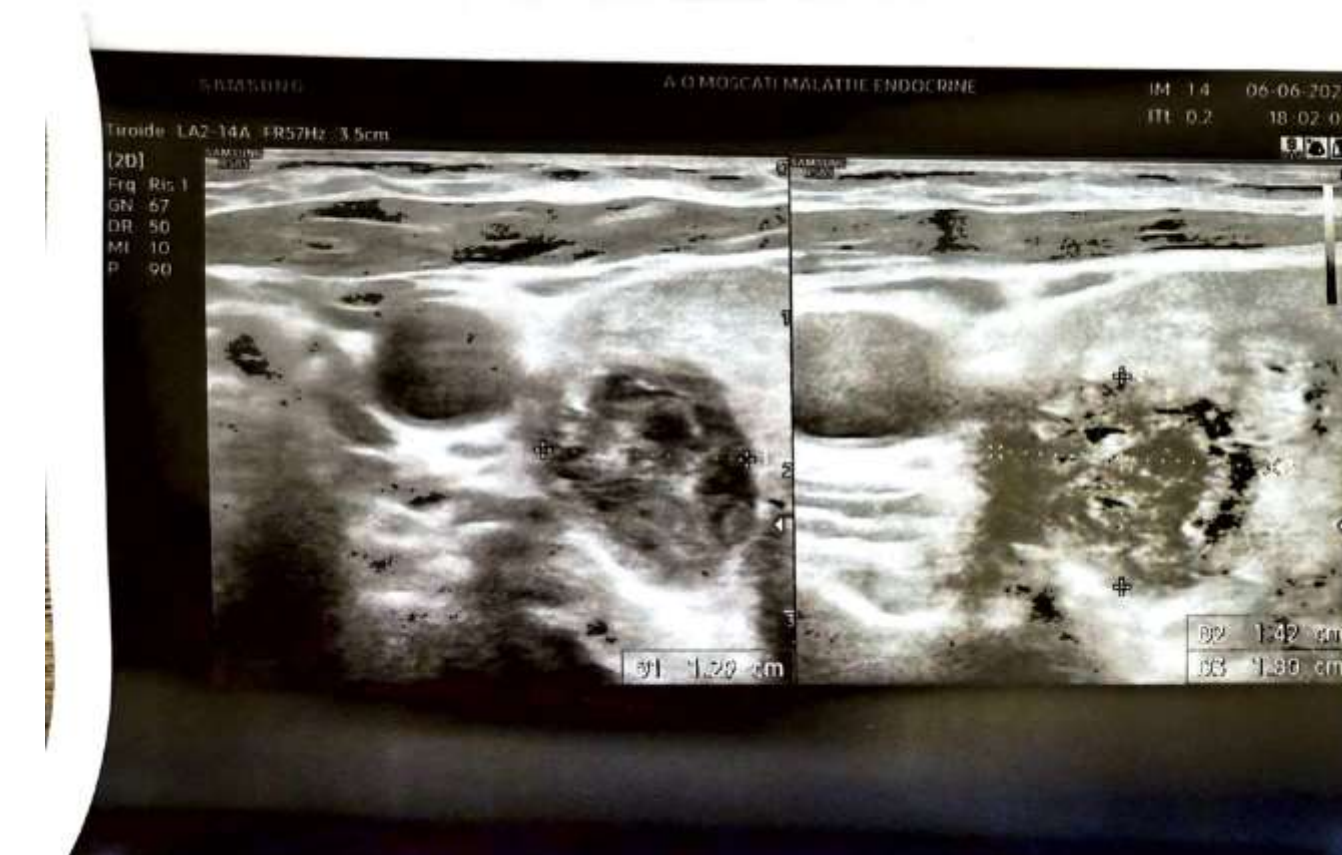
ESITO

Nel sospetto di un focolaio di tiroidite acuta ascessualizzata, veniva tempestivamente avviata la terapia antibiotica infusionale a base di piperacillina/tazobactam al dosaggio secondo funzionalità renale (4,5 g per 3 volte al giorno), associato a caspofungina e terapia steroidea orale con prednisone ad alte dosi (37,5 mg e successivo lento decalage), con rapido e marcato beneficio clinico e laboratoristico (riduzione della leucocitosi neutrofila e degli indici di flogosi PCR e PCT). Successivamente la paziente veniva sottoposta ad agoaspirato (FNAC) del nodulo destro che confermava il sospetto diagnostico di tiroidite acuta ascessualizzata.



FOLLOW-UP

Al follow-up settimanale la paziente mostrava un netto e continuo miglioramento clinico fino alla completa remissione della sintomatologia dolorosa cervicale, del quadro laboratoristico e del quadro ecografico.



TAKE HOME MESSAGES

La tiroidite acuta ascessualizzata rappresenta una rara patologia endocrinologica che necessita di un tempestivo inquadramento diagnostico e terapeutico poiché potenzialmente letale soprattutto nei pazienti di età avanzata e con significative comorbidità internistiche.

